Anno XV. Martedì 25 Maggio 1880 N. 125

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19. contiene.

1. R. decreto che erige in corpo morale il lascito del fu G. Ramponi in S. Giorgio del Piano (Cologna);

2. Idem che aggrega il Comune di Sclafani, (Palermo) al Comune viciniore, che fa parte dello stesso Collegio di Caccamo;

3. Idem che aggrega il Comune di Godrano, (Palermo) al comune viciniore, che fa parte dello stesso Collegio elettorale di Corleone;

4. Idem che aggrega il comune di Giardinello, (Palermo) al comune viciniore, che fa parte dello stesso Collegio elettorale di Monreale.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'attivamento di uffici telegrafici governativi a Garda, (Verona) e a Gorieno Siculo (Aquila).

La *Gazz. Ufficiale* del 20 maggio contiene:

1. R. decreto 22 aprile, che approva una modificazione dell'art. 96 del regolamento per il servizio interno dell'amministrazione dei telegrafi.

2. id. 4 aprile, che approva le regole per prevenire gli abbordi in mare.

La Direzione generale delle Poste pubblica l'orario dell' impostazione delle lettere per la Repubblica Argentina, pel Paraguay e per l' Uruguay.

Dove siamo dopo le elezioni

Ecco un quesito che si fa da molti,

È difatti da vedersi, se le elezioni hanno mutato in meglio, od in peggio la situazione del Ministero Cairoli-Depretis.

È un fatto, che le elezioni fu esso a volerle, essendo riuscito in minoranza nella Camera di prima.

Fu detto da taluno dei ministeriali: « Una « ripetizione della Camera passata sarebbe il fal« limento e l' impotenza di tutti i partiti ».

Ora si domanda, se la nuova Camera sia una ripetizione della vecchia.

Si fa presto a rispondere di no: giacchè la Opposizione costituzionale del partito liberale moderato si è notabilmente accresciuta, avendo essa *guadagnati* una sessantina di seggi.

Chi ha perduti questi seggi?

Lasciamo libertà di disputare in proposito ai ministeriali ed alla Opposizione di Sinistra; ma qualunque sia la proporzione in cui vorranno dividersi la perdita, è innegabile che una perdita l'hanno fatta.

Ora, se i così detti *dissidenti*, che dànno sè medesimi per i soli rappresentanti della *vera* Sinistra, non potevano assumere il governo essendo prima in maggior numero, lo potranno forse adesso che sono diminuiti?

E se il Ministero, che non poteva governare essendo in minoranza e dovette sciogliere la Camera per tentare di farsi una maggioranza stabile, ha esso pure poco o molto perduto, quale sarà la conseguenza di una tale situazione?

Il Ministero in realtà è battuto; il Triumvirato intransigente lo è del pari. La Opposizione liberale moderata non ha ancora la maggioranza nella Camera.

Chi adunque potrà decidere della situazione voluta creare dal Ministero Cairoli-Depretis, che di meglio non poteva sperare?

E questo il fallimento e l'impotenza di tutti i partiti?

Noi dobbiamo dire, che questo deve essere il caso di chi ha perduto, non di chi ha guadagnato; ma, se chi ha guadagnato non è ancora abbastanza forte, può esserlo fatto dai Centri; i quali non possono dare a nessuna delle due Sinistre che si combattono, abbastanza forza per governare.

Con questo noi non crediamo ancora, che nè il Ministero, nè il Triumvirato a lui avverso sieno per abbandonare il campo alla Opposizione. Anzi, sebbene non ci sia nessun indizio che un accordo sia prossimo fra quelle due frazioni, o fazioni se si ami meglio chiamarle così, si faranno dei nuovi tentativi per un accomodamento di persone, mediante una nuova distribuzione di portafogli. Se ne parla di già in modo diverso.

Si confessa adunque che *siamo nuovamente nella crisi ministeriale* (è l'ottava) *dopo la crisi parlamentare.*

Ma i portafogli da concedersi ad alcuni debbono necessariamente essere tolti ad altri; e questi avendo pure le loro aderenze, si troveranno fra i malcontenti ed oppositori del nuovo *rimpasto* da farsi con questa *pasta* male manipolata.

Ecco la situazione creata dal Ministero Cairoli-Depretis: dopo la impotenza precedente una impotenza peggiore della prima!

I Centri (ad uno dei quali, per disperazione del meglio cogli antichi capitani di ventura, si è da ultimo ascritto anche *l'atomo vagante* di Udine testè rieletto per l'astensione del nostro partito) sono quelli che possono cavarci da una tale situazione. Ma lo faranno? Noi non possiamo dirlo fin d'ora. Temiamo anzi, che dopo una sì fiera battaglia elettorale come fu, sebbene improvvisata, l'attuale, non si possa ancora sperare una riflessione abbastanza calma da vederci chiaro nella situazione creata dall' improvvida condotta di chi l'ha comandata.

A noi non resta che di ricalcare *sui doveri della Opposizione costituzionale del partito liberale moderato*, che ha guadagnato per sè la pubblica opinione.

Faccia dessa il suo dovere alla Camera e fuori, si disciplini, combatta, si faccia valere nel Parlamento e nella stampa e prepari gli animi e gli uomini per accrescere le sue file in un'altra Camera, se l'attuale sarà presto dimostrata impotente, dopo la dissoluzione della Destra e della Sinistra storiche.

Vent'anni dopo la formazione del Regno d' Italia e dieci dopo il suo compimento colla capitale a Roma, il tempo, i fatti e gli uomini hanno cangiato molte cose.

Uno dei più validi seguaci e continuatori del Cavour, uomo di grande ingegno e di forte tempra, moderato perchè ha avuto da combattere colle più gravi difficoltà e che volle compiere ad ogni costo il voto di Cavour, amante di ogni progresso, fermo nell'idea di dover riformare e coordinare tutti i rami dell'amministrazione, di mantenere in forze la Nazione, di promuovere tutti i generi di lavoro, che pongano allo stesso livello tutte le regioni dell' Italia e la rendano prospera nel nuovo periodo di azione, ha inalzato la nuova bandiera e l' ha fatta rispettare anche dagli avversari. Fu già pronunciata nei centri la parola del *nuovo partito nazionale*, che governi secondo le *nuove esigenze* del tempo.

Stringiamoci adunque tutti attorno a Quintino Sella, erede vero della costanza piemontese, che ci condusse a costituire l'Italia una; e la nuova êra sarà cominciata ed avremo dato alla Nazione la coscienza di quello che potrà e dovrà fare nel secondo ventennio della sua esistenza.

Il Sella dirige oramai il nuovo partito nazionale e di azione meditata. I giovani che hanno da continuare l'opera nostra si mettano al suo sèguito, e l'impotenza di cui ci si minaccia sarà presto cessata. Sta ad essi ora il decidere delle sorti della Patria.

Naturalmente abbiamo dovuto cercare oggi nei giornali di Roma che cosa pensino della situazione del Ministero davanti alla nuova Camera. Buio pesto!

Il foglio del Depretis, il *Popolo Romano*, comincia il suo articolo col rallegrarsi della sconfitta della Destra! La *Riforma* di Crispi rifà un violentissimo articolo, nel quale enumera tutte le colpe del Ministero Cairoli-Depretis, ed ha l'aria di meravigliarsi del come, dopo la sua sconfitta, non si sia ancora ritirato, lasciando luogo alla Sinistra. Quasi si direbbe, che la *Riforma* sia dell' opinione dell' on. di Gemona, che imputa tutta la mala riuscita dello sperimento di questi quattro anni, non alla Sinistra che governava, ma alle *circostanze* ed agli *uomini*... che la compongono.

Il *Diritto* invece è molto più prudente. Studia il modo di uscirne, discute sulle traccie del Maraini e del De Sanctis della *epurazione* della Sinistra, ed un pochino accenna anche alla solita *trasformazione* dei partiti, si degna di trattare il tema col Bonghi e lascia capire perfino, che ci sieno diverse Sinistre e diverse Destre, ma una Sinistra ed una Destra, che dovrebbero durare poca fatica ad intendersi.... massimamente dacchè non c'è stato modo per il Ministero d'intendersi nè coi Crispi e coi Nicotera più temuti e neppure collo Zanardelli più desiderato, nè col Farini desideratissimo. Tratta poi il tema del *come uscirne*, e dice che *uscirne bisogna*; e va in cerca del modo ne' suoi autori prediletti e, tra il sì ed il no, gli pare di averlo trovato in questo, che il Ministero debba presentarsi alla Camera franco e risoluto con pochissime cose sotto al braccio, e tirar diritto coraggioso per la sua strada, come non seppe fare prima d'ora, non essendo ancora mai, per sua e nostra disgrazia, riuscito a trovarla questa strada. Che gli altri lo seguano... se vogliono anche gli sbandati.

Il *Popolo Romano* è ancora più risoluto. Esso si accontenta che si votino, senza tornarci sopra con altre discussioni, i bilanci, e che poi il Ministero si ripresenti in novembre col suo fardello di leggi.

E qui, andando fuori della stampa romana troviamo nella *Gazz. Piem.* un dispaccio telegrafico da Roma, il quale assicura, che qualunque sia il contegno dei gruppi, *il Ministero si modificherà*. Dunque la *crisi* è alle porte. Come si modificherà poi? Lo stesso foglio ha da Brescia, che Cairoli mandò un cittadino svizzero il Maraini a Brescia a trattare per conciliazione con uno dei triumviri, collo Zanardelli!

ITALIA

Roma. Scrive da Roma alla *Perseveranza*:

Il Ministro De Sanctis è stato eletto a Minervino Murge, in provincia di Bari, col concorso dei moderati, i quali, a motivo della strettezza del tempo non avendo potuto concordare un candidato proprio, e volendo in pari tempo evitare il trionfo del Bovio repubblicano dichiarato, hanno dovuto rassegnarsi a dare il suffragio ad uno dei componenti di questo deplorabile Ministero.

Siamo già entrati nel periodo delle carezze verso i dissidenti. Il Ministero ed i loro amici promettono ogni condiscendenza, purchè la pace si ristabilisca: ed è positivo che molte pratiche da due giorni in qua sono state fatte e si fanno in questo senso. È però del pari positivo che le carezze ministeriali non incontrano favore. L'onorevole Zanardelli tiene il broncio; gli onorevoli Crispi e Nicotera, irritatissimi per l'aspra guerra ad essi ed ai loro amici fatta dal Ministero e dai ministeriali, respingono sdegnosamente le proposte di pace.

Ora l'incarico di esercitare l'alto ufficio di mediatore e di piacere fra i concitati spiriti fraterni è stato affidato all'onor. ex-presidente Farini. Il Ministero fa assegnamento, sulla di lui autorità e sull'ascendente che [illegible] gli amici di Sinistra, e confida che, se non potrà disarmare le ire dei capi, riuscirà almeno ad attirare nelle sconquassate ed assottigliate file ministeriali i gregari.

Il discorso del minestro Miceli a Cosenza e la lettera del ministro Baccarini all'*Opinione*, nella quale parla di *coriandoli elettorali*, hanno peggiorata la situazione del Ministero. Il buon Miceli ha voluto parlare a' suoi elettori cosentini di politica estera, e le ha dette proprio grosse Il povero Cairoli è imbarazzatissimo, perchè il suo imprudente collega lo ha proprio compromesso con la diplomazia, ed ha tolto alle sue dichiarazioni sulla politica estera quella scarsa autorità che avevano.

— Il *Popolo Romano* pubblica alcune cifre portanti aumenti nelle percezioni delle imposte per dimostrare il miglioramento finanziario avuto sotto la Sinistra. Tace però dei cespiti che han dato minori entrate e si limita solo a confessare le diminuzioni del sale.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 23: L'incidente del prefetto di Firenze, generale Corte, che ha scritto una lettera alla *Gazzetta d'Italia* biasimando la votazione di domenica in quella città come un'offesa al senso morale, ha prodotto un sentimento di sorpresa e dolore. Non si sa spiegare come il Corte abbia perduto la solita equanimità. Dopo ciò, credesi difficile che il Corte possa rimanere a lungo al suo posto.

L'on Bonghi, in una lettera al *Piccolo*, smentisce d'essere autore dell'articolo attribuitogli dalla *Nuova Antologia*, in cui si esprime il desiderio d'una fusione fra la Destra e la Sinistra. Si dichiara anzi contrario a questo concetto.

— L'*Adriatico* ha da Roma 23: Il discorso della Corona raccomanderà la votazione, nella prima sessione parlamentare, dell'abolizione della tassa sul macinato e della riforma elettorale.

Si dice che la prima battaglia al ministero verrà data nella votazione del progetto di legge per lo esercizio provvisorio; pare più probabile però che per sollevare la questione di fiducia si attenda la discussione del bilancio per l'interno.

ESTERO

Austria. Un dispaccio da Vienna dice che appena sarà chiuso formalmente il Parlamento, verranno spedite a tutti i luogotenenti precise istruzioni, affinchè impediscano qualunque attività politica ai deputati fuori del Parlamento!

— Si ha da Vienna 23: L'imperatore riceverà domani la deputazione dalmata, spedita per manifestare la disapprovazione degli abitanti all'ingiunzione di usare la lingua slava nelle scuole medie.

Francia. Si ha da Parigi 23: Si ritiene che Fournier, ambasciatore presso la Turchia, darà la dimissione in seguito al preannunziato invio a Costantinopoli di un ambasciatore straordinario nella persona del signor Tissot.

Fu destituito Marchi, che era direttore della prigione di Bazaine, al tempo della sua fuga.

Il *Pèlerin*, foglio clericale, fu sequestrato per una incisione che rappresentava la morte di mons. D'Arbois, arcivescovo di Parigi, fucilato dai comunardi nel 1871.

Si ritiene che Pelletan sarà eletto presidente del Senato, perchè le Sinistre non vorrebbero veder troncata bruscamente la missione di Leon Say in Inghilterra.

Ieri si chiuse il Congresso cattolico dopo uno sproloquio di Belcastel ed un altro di Chesnelong, il quale raccomandò la resistenza legale, ma risoluta.

A Reims si temono nuovi disordini, e furono colà inviati nuovi rinforzi di truppe.

CRONACA ELETTORALE

Ancora sulla elezione di Udine.

Ci viene comunicato il seguente scritto, con preghiera di inserzione:

Permetta, signor Direttore, che, sciogliendo il periodico da Lei diretto da ogni solidarietà in questi residui della polemica elettorale, io rilevi per mio conto qualche arzigogolo curialesco della controprotesta del Comitato elettorale democratico, e dei commenti della *Patria* di jeri.

Or dunque, il Comitato sullodato ha creduto di dover bruciare domenica mattina l'ultima sua cartuccia, pubblicando una controprotesta contro la protesta della Rappresentanza dell'Associazione costituzionale.

Padronissimo, naturalmente, di far questo, ed anche peggio. Ma per verità noi della Costituzionale, che (secondo la controprotesta) abbiamo scombuiata la mente, per la [illegible] avremmo ragione di supporre, per la ragione contrari, che i signori del Comitato democratico l'avessero limpida e serena mercè le conseguite vittorie. Invece pare che queste abbiano prodotto l'effetto del vino su chi ne abusa. Il Comitato democratico ha perduta la memoria. Esso ha dimenticato di aver suggerito l'astensione agli elettori progressisti di San-Vito: ha dimenticato di aver lodato i Costituzionali per l'astensione da essi deliberata a Udine: ed ha decretato, per improvvisa ispirazione, che i moderati sono rei del *delitto* e della *colpa* di astenersi e di consigliare l'astensione!

Così, eran dunque meritate le stoccate che i progressisti di S. Vito dirigevano al Comitato democratico di Udine, nel manifesto giorni sono pubblicato dalla *Patria*, e volto a sostenere la candidatura del Galeazzi, contro il Cavalletto! Ed il Comitato non doveva difendersi dall'accusa di avere di soppiatto favorita la lotta in quel Collegio dopo aver predicato l'astensione! Doveva riconoscere, piuttosto, di aver commesso una *colpa* e un *delitto*: confessarsene, e per salutar penitenza subire le staffilate che gli venivano dai correligionari di S. Vito.

Nonostante questa piccola magagna della controprotesta, la *Patria* se ne dice sodisfatta. Essa ci aggiunge però il *resto del carlino*: pare che la sodisfazione sua non fosse completa, se non saldava il conto. E per darsi l'aria di spendere moneta buona, essa immagina che la Costituzionale abbia *imposto* l'astensione; e si diverte a strapazzarla con tanta buona grazia!... *Imporre l'astensione!* Ecco un'amenissima *trovata*. Sarebbe come imporre le convinzioni a chi non ne ha, la fermezza a chi si sente piegare la spina dorsale, l'amor della verità a chi gode dei frutti della bugia: e simili imprese da Ercole.

La Costituzionale ha consigliato agli elettori liberali-moderati del Collegio di Udine di astenersi dal votare, poichè votare contro l'onor. Billia essi non volevano, e in favore non potevano; molte e molte centinaia di elettori hanno accettato il consiglio. E' questo forse che cuoce alla *Patria?*

Io credo che chiunque giudichi senza passione di parte, riconoscerà che la nostra Costituzionale ha agito correttamente facendo quest'anno a Udine quello che altre Associazioni costituzionali e progressiste hanno fatto più volte altrove. E sarei per scommettere che il primo a riconoscerlo è l'on. G. B. Billia.

S.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

BALLOTTAGGI.

I nomi segnati col **D.** sono dissidenti, coll' **M.** ministeriali, coll'**O.** opposizione costituzionale.

Bologna III. Eletto Ercolani O.

Modena I. Eletto Fabrizi M.
Vallo. Eletto De Dominicis D.
Piacenza. Eletto Pasquali M.
Cagliari. Eletto Fara O.
Macomer. Eletto Fara O.
Montecorvino Rovella. Eletto Giudice M.
Lanciano. Eletto De Crecchio O.
Fossano. Eletto Siccardi O.
Montesarchio. Eletto Riola D.
Grossetto. Eletto Ferrini D.
Castel S. Giovanni. Eletto Ferraris O.
Monopoli. Eletto Mianì D.
Adria. Eletto Ceci (?).
Vigone. Eletto Balme D.
Avezzano. Eletto Lolli D.
Ozieri. Eletto Ferracciù M.
Reggio di Calabria. Eletto Plutino M.
Campisalentino. Eletto Bruletti M.
Monteleone. Eletto Francia M.
Pavullo. Eletto Bortolucci O.
Muro Lucano. Eletto Marolda Petilli M.
Clusone. Eletto Roncalli O.
Trescorre. Eletto Suardo O.
Lonato. Eletto Cherubini M.
Recco. Eletto Randaccio M.
Catanzaro. Eletto La Russa M.
Atripalda. Eletto Copezzi O.
Messina. Eletto Pellegrini M.
Todi. Eletto Polidori O.
Paternò. Eletto Delle Favare O.
Caprino. Eletto Piccinelli O.
Cittaducale. Eletto Colajanni O.
Campagna. Eletto Bonavoglia M.
Iglesias. Eletto Castaldi (?)
Langhirano. Eletto Bassetti M.
Albano. Eletto Sforza-Cesarini M.
Leno. Eletto Luscia O.
Dronero. Eletto Riberi O.
Tricase. Eletto Panzera O.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 41) contiene:
(Cont. e fine).

513. *Sunto.* L'usciere Bruniera, sulla richiesta del sig. Andrea Colosio, ha notificato al signor Pietro Nigris di Vacil, d' ignota dimora, copia di Ricorso e Decreto 20 maggio 1880 con cui fu accordato in suo confronto un sequestro conservativo, e lo ha citato a comparire davanti il sig. Pretore del 1° Mandamento di Udine il 19 giugno p. v. onde sentirsi giudicare essere confermato e valido il sequestro stesso.

514. *Accettazione d'eredità.* L' intestata eredità di Orlando Isola di Montenars, colà decesso mentre dal minore suo figlio, mediante la madre Caterina Martino ved. Isola.

515. *Estratto di bando.* Ad istanza delli Basaldella Francesco, Luigi ed Antonio di Blessano e in confronto della Purini G. B. e Filomena e Consorti pure di Blessano avrà luogo il 20 luglio p. v. avanti il Tribunale di Udine l' incanto per la vendita di immobili siti in Blessano.

516. *Avviso.* Avendo il Consiglio Comunale di Pravisdomini determinata l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Barco-Azzanello-Pasiano, s' invitano i proprietari dei fondi da attraversarsi colla nuova strada, sigg. Cessolli, e Pellegrini, a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o far conoscere i motivi di maggiori pretese.

517. *Un avviso* del Procuratore del Re in Udine che diamo più avanti.

Errata-corrige. Nell'annunzio n. 494 inserito a pagina 352 del supplemento al foglio periodico n. 39 leggasi che l'asta avrà luogo il 29 maggio corrente anzichè il giorno 28.

Il Procuratore del Re in Udine ha pubblicato il seguente:

A termini del § 19 delle istruzioni in data 16 corrente emanate da S. E. il Guardasigilli per la esecuzione della legge 11 gennaio 1880 n. 5430 che modifica alcune delle disposizioni sulle tasse di registro e bollo, richiamo l'attenzione delle parti interessate in atteggi giudiziari civili sulle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento 13 corr. relativo alla legge suddetta, per effetto del quale tutti gli atti di usciere devono essere inscritti nel registro generale cronologico esistente nella Cancelleria del Tribunale o Pretura a cui l'Usciere appartiene, *e ciò prima di essere eseguiti o notificati*; e soltanto in caso d'impossibilità possono esservi inscritti nel giorno stesso, o in quello immediatamente successivo alla esecuzione.

Dovranno perciò le parti stesse imputare a sè medesime le conseguenze della non eseguita notificazione in termine degli atti, se non avranno cura di farne richiesta agli uscieri in tempo utile perchè li possano presentare alla Cancelleria.

Udine, 21 maggio 1880.

Il Procuratore del Re, *Federici.*

I Consorzi di scolo tra Stella e Tagliamento ecc. La politica ci ha portato via questi giorni tempo e spazio, per cui non abbiamo nemmeno potuto occuparci di alcuni soggetti importantissimi, che sono da trattarsi appunto oggi nel nostro Consiglio provinciale.

Uno di questi è il podere annesso alla Sezione agraria del nostro Istituto tecnico. Tutti riconoscono oramai, che il maggiore beneficio che si possa fare ai nostri possidenti sia quello di rimandarli, dopo l' istruzione secondaria opportunemente impartita, convenientemente e praticamente istruiti per bene esercitare la loro professione dell' industria agricola. Chi possiede la terra e non s'occupa di agricoltura è meglio che la venda; ma per sapersene occupare occorrono studii e pratica. Grande adunque sarà il beneficio che si farà alla possidenza friulana con tutto quello che serva alla istruzione dei giovani possidenti.

A nostro credere ha poi un' importanza più che locale anche la proposta dei Consorzii da farsi tra Tagliamento e Stella per liberare quel territorio dalle acque invadenti e stagnanti, regolando gli scoli del Cragno e del Fossalon.

Abbiamo letto e riletto le relazioni della Commissione che ebbe a studiare sui luoghi l' importante quistione, composta dei deputati provinciali Billia e Biasutti e dell' ingegnere provinciale Asti; e ci parve dettata con senno, con acutezza e colla giusta considerazione di tutti i fatti e progetti anteriori e di tutti gl' interessi e diritti pubblici e privati che sono implicati in simile quistione. Il voto che si propone è favorevole alla formazione dei detti Consorzii, che hanno uno scopo igienico ed economico.

Bene considerando quello che in detta relazione è detto, dopo un accurato studio, ci siamo formata la piena convinzione, che approvando la formazione di quei Consorzii il Consiglio provinciale arrecherà un grande beneficio non soltanto ai possidenti ed alla popolazione di quel territorio, ma anche a tutto il Friuli, tanto della Provincia, quanto fuori di essa, tra Livenza ed Isonzo; poichè tali esempii non potranno a meno di essere imitati da altri.

Rinsanicando cogli scoli, che poi non sono nè difficili, nè costosi, quella zona, si verrà ad accrescere d'assai il valore delle terre per i loro possessori, a provvedere alla salute degli abitanti, rendendoli capaci di un doppio lavoro, a richiamarvi capitali e braccia dalle zone superiori, e fors'anche ad adempiere un voto delle popolazioni di essere accostate alla rete ferroviaria e quindi agevolate nel commercio dei loro prodotti.

I prosciugamenti e le bonifiche di tutta la zona bassa del Veneto orientale, che è la più fertile, e dove al tempo dei Romani per naturale conseguenza avevano sede le maggiori città, sono un vantaggio notevolissimo di tutta la parte superiore, la montana compresa. Noi avremo con essi il complemento della nostra ricchezza territoriale e della unificazione economica di questa importante regione.

Non dubitiamo, che il nostro Consiglio provinciale non accolga ed approvi il voto così bene ragionato ed esaurente della Commissione.

Per istrada. (Ritardata, ma... molto). Giacchè per i liberali moderati domenica era stata destinata l'astensione ad Udine, ho preso la via dei campi per dimenticare almeno la battaglia combattuta durante la settimana riposando gli occhi e la mente nella contemplazione delle nostre campagne, che quest' anno si presentano bene, tanto per le granaglie, quanto per i bachi, essendoci una grande abbondanza di ottima foglia. Le notizie avute sull'andamento dei bachi lungo la ferrovia fino a Casarsa e poi a San Vito dagli elettori dell'amico Cavalletto sono buone per i bachi. Visitai poi anche la bigattiera del cav. Zuccheri a San Giovanni ed i bachi mi parvero bellissimi. Non da per tutto però la riuscita dei bachi fu la migliore, forse causa la semente.

I prati hanno grande bisogno di pioggia e l'erba è molto addietro. Tra Udine ed il Tagliamento massimamente aspettano il Ledra. Sulle sponde del Tagliamento vidi, che si sfalciava quel po' di erba per la scarsità dei foraggi.

Per istrada ebbi occasione di sentire tutte le manovre che si erano fatte e si facevano dagli avversarii nostri per vincere la partita nei Collegi di San Daniele-Codroipo, di Spilimbergo-Maniago e di Pordenone; ma non credo utile di occuparmi di postume recriminazioni. Se il Friuli non sarà degnamente rappresentato al Parlamento, tanto peggio per chi ne ha la colpa. Tornato, mi confortai col sapere le buone notizie delle altre Provincie del Veneto, della Lombardia, della Toscana e di altre parti d'Italia. Non potei a meno di ricordarmi che nelle elezioni del 1876 la Opposizione dei liberali moderati non aveva che un'ottantina di deputati, e che andò aquistandone grado grado nelle elezioni parziali un'altra quarantina, e che se, come pare, ne acquisterà adesso un'altra sessantina, questo è un grande indizio, che nei quattro anni in cui dominavano i 400 del Nicotera-Depretis, si ha fatto un grande cammino nella pubblica opinione.

Cent'ottanta deputati, se saranno tanti, avranno nella nuova Camera una crescente influenza, dacchè molti che professavano di appartenere alla Sinistra, perchè quello era il vento che spirava allora, vedranno alla luce dei fatti, che il nostro partito, dopo essere smontato, come disse il Sella, dal palcoscenico ed avere passato quattro anni in platea, si è rinvigorito, e corretto, anche vedendo di là gli errori degli altri.

È vero, che il nostro partito ha il grande difetto di non agognare il potere per il potere, ma quando vedrà che non si tratta di essere per sè medesimi, ma per il Paese, che non desidera di vedere le cose sue andare a rotoli, ascolterà la voce del dovere, e tornando in numero sufficiente potrà governare anche stando nella Opposizione; e ciò tanto più, che anche il Ministero attuale, o come è al presente, o modificato, avrà grande bisogno della sua tolleranza e fino del suo appoggio, trovandosi oppugnato dai dissidenti che si conducono come una fazione a che tornano col proposito di abbatterlo, od almeno d'impedire ogni sua azione.

Un'altra cosa ho avuto occasione di pensare *per istrada*; ed è che la gioventù studiosa, destinata a prendere il posto di quei tanti che vanno mancando, è con noi. Nè di ciò è da meravigliarsi, perchè chiunque studia non può a meno di essere liberale e moderato nel tempo medesimo.

La Camera attuale non è destinata a lunga vita; e lo diciamo fino da questo momento, affinchè altri si prepari al poi.

Ma quello che importa si è, che i giovani, i quali aspirano a prender parte alla vita pubblica, com' è dovere di buoni cittadini per coloro che sono in condizioni di poterlo fare, dieno opera intanto a farsi conoscere; cosa essenziale per potersi presentare agli elettori, od anche per essere loro additati. Si occupino adunque delle amministrazioni comunali e provinciali, di tutte le istituzioni economiche ed educative del proprio paese, d'ogni progresso nell' agricoltura, nelle industrie. Trattino poi anche nella stampa provinciale col loro nome le quistioni di opportunità, il modo di eseguire le riforme più desiderate.

In altri tempi i candidati alla deputazione erano indicati naturalmente da quello che avevano fatto per la liberazione della patria; ma d'anno in anno quella generazione va scomparendo. Ora occorre sostituirla con persone, che sappiano operare soprattutto le riforme finanziarie ed amministrative. Bisogna adunque, che la gioventù studiosa si occupi degli studii comparativi di amministrazione, di scienze economiche e sociali, di statistica in ogni suo ramo, che tratti certi soggetti nella stampa, nelle accademie, nei congressi, e che non soltanto sappia, ma si metta anche in evidenza.

Se per le pessime legislature si potrà avere un buon numero di tali uomini, certamente potremo avere un Governo meglio che quello dei tribuni dozzinali, degl'intriganti, e degli avvocatuzzi e simili.

Ma vedete, che la politica viene a perseguitarvi anche in mezzo ad una gita campestre! Insomma non vi si può scappare, per quanto cerchiate di farlo.

Quello che vi so dire, dopo quello che udito, e veduto, si è, che il Distretto di San Vito mantiene la sua riputazione di valentia e di amore del progresso nell'industria agraria. Vidi tra gli altri il co. Gustavo Freschi, figliuolo all' *Amico del Contadino*, co. Gherardo che fu tra i primi a mettere in onore l'operaio dei campi, che domanda a Venezia i suoi concimi; e colla famiglia Zuccheri visitai il loro podere di San Giovanni di Casarsa, dove ammirai principalmente la stalla, colle molte vacche che danno in gran numero di bei allievi, che poscia si dispensano ai coloni, ed anche il latte per la cascina, dove studiosamente si imitano con ottima riuscita le varie qualità di formaggi, che fecero celebri e ricche altre parti d'Italia. Mi piacque molto di vedere la cura che si dà ai prati tanto naturali che artificiali, alternando sapientemente le diverse erbe da foraggio coi cereali. Notai come vi si pensi ad avere per le vacche da latte un nutrimento confacente per il verno, onde alternarlo col foraggio secco; e quindi come crescessero già rigogliose ed in grande copia le verze di molta foglia per esse, e come pullulassero pure le barbabietole. Con molta mia soddisfazione poi osservai, che vi si usa, quella che chiamerei la vera contabilità agricola, sperimentale, e comparativa col tenere conto e registrare in apposito libro di per di tutti quei fatti, che possono essere di guida ad esercitare tale industria molto complessa colle regole del tornaconto commerciale.

Questa contabilità comparativa e sperimentale non tiene conto soltanto di quello che si produce e che si vende, o si compra; ma del come si possa, adattandosi alle circostanze locali, mutabili anch'esse, ed alle vicende commerciali, produrre, comperare e vendere per ottenere i migliori risultati economici dalla propria azienda. Vidi p. e. come, se un tempo si comperavano le vacche da latte ed i manzetti per farne degli animali da lavoro, perchè allora la legge del tornaconto consigliava così, ora si pensa ad avere vacche, che possano dare i buoni allievi sul luogo ed a pagarsi anche colla cascina. Vidi interpretarvisi i trattati scientifici di agricoltura non soltanto coi dati generali, che sono necessarii per dare un avviamento raggionevole alla propria industria, ma anche col valutare nella pratica sperimentale comparativamente tutti gli elementi locali, che concorrono ad una produzione così complessa, ad una industria, che è la più complessa e la più difficile di tutte, e che domanda la scienza e la pratica congiunte ed un seguito di sperimenti, che non devono essere fatti a tentoni, perchè costerebbero troppo; ma risultare dalla somma delle costanti in tanta variabilità di condizioni che si presentano in ogni singolo luogo, variabilità dipendente da quelle della natura e da quelle della economia commerciale.

Tant'è: od il possidente del suolo, co' suoi studii ed esperimenti e colla pratica quotidiana, si mette su questa via, per giovare a sè ed ai suoi vicini, o fa meglio a vendere le sue terre ed a convertire il prezzo in un capitale mobile, se non vuole andare in rovina.

Il possidente del suolo deve persuadersi di esercitare un'industria commerciale, la più completa e la più difficile di tutte, e che per esercitarla a suo vantaggio ed a quello de' suoi collaboratori, gli occorrono sapere ed assiduità.

Vidi con piacere, che si sa usare la divisione del lavoro fra i diversi membri della famiglia e suoi addetti e dipendenti, e che questo lavoro nobilissimo non pesa a nessuno, ed anzi è un grande rimedio a quella fastidiosa malattia della noia invincibile, da cui sono affette le persone disoccupate. Vidi che gli studii i più svariati, gli esercizii della caccia ed altri sono un riposo che abbellisce la vita. Notai una volta di più come le grosse terre del nostro Friuli, permettono a molti possidenti di attendere alle cure dei campi vicini e di godere nel tempo stesso del civile consorzio, e che passando qualche ora con persone simili, anche in una giornata di elezioni, si può dimenticare, per poco almeno, la politica. Ma no, mi confermai piuttosto nella mia idea, che la buona politica la facciano quelli che studiano e lavorano, quelli che cercano di alleviare i pesi inevitabili delle imposte, che sono ad un alto livello che sta in ragione della civiltà dei Popoli, i quali spendono molto per i bisogni sociali, coll'accrescere la produzione.

Si parlò dell' irrigazione e del Ledra; e questo fece ricordare, che da Pinzano si dovrebbe fare dal Tagliamento l'erogazione non molto costosa ideata dal Cavedalis. Si chiese del bosco piantato sulla sponda destra del Tagliamento, di cui parlai altra volta dopo averlo visitato, e seppi che di recente vi si seminò fitto ed in abbondanza anche il pino, che potrà essere richiesto anche da altri, come che vi cresce bene il salice per l'arte del cestaio. Si parlò delle arginature del Tagliamento, delle bonifiche della Bassa ecc. ecc.; e poi si tornò alle miserie della nostra politica quotidiana che per non pubblicisti è divenuta il vero sasso di Sisifo.

Ma badate, cari lettori, che passata questa burrasca, vi darò migliore pascolo trattando più di frequente di cose economiche e letterarie, da cui la politica... che diventò bizantina, o spagnuola a vostra scelta, troppo ci allontanò in questi ultimi anni.

V.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 22) del 24 corr. contiene: Igiene rurale: ricoveri umidi (*dott. L. Baruchello*) — A proposito di un concorso per bovini da ingrasso (*dott. G. B. Romano*) — Cronaca della emigrazione friulana (*P.*) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Ferrovia Pontebbana. Ieri abbiamo annunciato che le prove definitive dinamiche e statiche del ponte metallico sul Fella a Ponte di Muro sono riuscite perfettamente. Queste prove sono state fatte con due grandi locomotive di quinta categoria *Gigante* e *Terribile* ed una locomotiva di quarta categoria. Ora può dirsi completamente ultimata questa grande arteria ferroviaria, la quale attende il suo sviluppo dalla soluzione della questione non indifferente delle tariffe internazionali.

Le poesie di Pietro Zorutti. È uscita la prima dispensa della Raccolta delle poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti, edizione riveduta e pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. È un'edizione nitida ed accurata di cui va data lode alla tipografia del sig. M. Bardusco. La biografia e la prefazione, dovuta a scrittori dell'Accademia, usciranno in speciali dispense nel corso dell'opera. Il ritratto in fotografia del poeta viene dato con la 1ª dispensa agli associati all'opera intera e agli associati per dispense sarà dato colla 25ª. La pubblicazione delle dispense continuerà settimanalmente ogni sabbato.

Un sospetto infondato. Con questo titolo ci viene comunicato la seguente:

Onor. Dir. del " Gior. di Udine "

Nel p. p. venerdì mia moglie venne trattenuta alla barriera di Porta Venezia da quegl'impiegati daziari, e sottoposta a rigorosa visita ad onta delle sue proteste. Dopo oltre mezz'ora essa fu lasciata libera, ma io, offeso per tale atto, se non del tutto arbitrario, certo eseguito con modi inurbani, ho già sporto querela a questo r. Pretore per ottenere soddisfazione. Spero che quest'onor. Direzione non si rifiuterà di pubblicare questo fatto, giacchè sono troppo frequenti i lagni contro il procedere di qualche impiegato daziario della nostra città.

Udine, 23 maggio 1880.

(*Segue la firma*).

La rinnovazione delle ipoteche. È stato pubblicato il testo del progetto di legge, presentato dal Ministro di grazia e giustizia nella tornata del 29 aprile della Camera dei Deputati, sulla durata trentennaria, senza bisogno di rinnovazione, delle nuove inscrizioni di privilegio ed ipoteca effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile. Il progetto consta di un solo articolo concepito così:

« Le nuove iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche che siano state effettuate in relazione al disposto dei due capoversi dell'articolo 38 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, conservano il privilegio e l'ipoteca per trent'anni dalla loro data, e non hanno bisogno di essere rinnovate prima della scadenza di questo termine. »

Disgrazia. Giorni sono, in prossimità di Casarsa della Delizia, nelle prime ore del mattino, il carrettiere P. S. di detto luogo, essendosi addormentato sul proprio carretto, cadeva dallo stesso e riportava diverse contusioni gravi, per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

Morte accidentale. Il 20 corr. verso le ore 7 pom. alcuni frazionisti di Jainich (S. Leonardo) transitando per una campagna di quella frazione detta Zadalinzon, trovarono il cadavere di uno sconosciuto. Avvertito di ciò tosto il Sindaco di quel luogo, questi mandò sul posto il medico, il quale constatò che quel disgraziato aveva fatto la fine di Ario e la morte quindi era affatto accidentale. Le vesti e gli arnesi che portava fanno credere che sia un mendicante.

Moccio. A Magnano in Riviera venne sequestrato un cavallo moccioso. Severe misure di polizia sanitaria vennero tosto adottate dall'autorità comunale e superiore.

Angelica Giandolini di Latisana non è più. Donna educata per la famiglia, tutto studiò al miglior benessere della medesima: trovò le sue fatiche coronate dall'affetto della prole e dalla ammirazione di tutti, che ora estinta piangono gramagliati. Dolenti i figli pella irreparabile perdita, rendono pubblica testimonianza della più sentita riconoscenza a quei molti pietosi che ne tributarono gli estremi onori funebri; ed in specie poi alla famiglia Taglialegne che, mossa da delicato pensiero, volle schiudere il proprio tumulo per accoglierVi la vecchia e bene amata congiunta.

FATTI VARII

Peste bovina. In seguito allo scoppio della peste bovina nel Confine militare e nella Croazia, l'i. r. Reggenza della Carniola ha proibita incondizionatamente l'introduzione anche dal distretto di Fiume degli animali bovini, pecore e capre e dei loro prodotti greggi, nonchè di tutti gli altri oggetti indicati nel § 2 della legge austriaca dell'anno 1868, e ciò a scanso d'immediata confisca.

Non esistono più distanze. Gli americani vogliono togliere al lampo un suo privilegio. È riconosciuto da tutti che il viaggio dei lampi da una spiaggia del mondo all'altra non occupa gran tempo. Ora nell'America settentrionale si sta costruendo una ferrovia la quale avrà una celerità finora posseduta da soli quei fenomeni celesti. Essa farà un miglio inglese di strada in un minuto, senza aver bisogno di fermarsi per fornirsi di acqua, perchè ne porterà seco quattromila galloni. Evviva il progresso!

CORRIERE DEL MATTINO

La giornata del 23 è passata a Parigi relativamente tranquilla. Tutto si limitò alla deposizione di corone sulle tombe dei comunardi, giustiziati il 23 maggio 1871. Non si fecero che pochi arresti e questi pel solo motivo che le persone arrestate non ottemperavano al comando delle guardie di lasciar libero il passaggio al pubblico. Non si può peraltro da questo fatto concludere che in Francia le tendenze radicali siano in ribasso. Bastano a provare il contrario le notizie che si hanno oggi da Lione ove, dovendosi eleggere il deputato, Blanqui ha raccolto il maggior numero di voti, mentre altri due radicali se ne divisero il resto. E' questo un altro colpo portato al già vacillante gabinetto Freycinet.

Il *Daily-News* crede sapere che il generale Loris-Melekoff, *l'altergo* dello Czar Alessandro, abbia sottoposto a questi il progetto per la creazione di due Camere legislative e che lo Czar abbia respinto tale progetto, dicendo che dopo la sua morte il suo erede introdurrà le riforme che crede necessarie. Benchè il *Daily-News* attinga di frequente le sue notizie a fonti poco attendibili, quella surriferita ha tutti i caratteri della probabilità, essendo conforme alle replicate dichiarazioni dello Czar e rispondente all'attuale situazione dell'impero russo.

— Roma 24. Domani arriveranno la Regina ed i Principi Amedeo e Carignano per assistere alla Seduta Reale.

E ancora incerta la candidatura alla Presidenza della Camera. Dicesi che la Destra si asterrebbe dal presentare un candidato proprio se fosse proposto Farini. Sosterrebbe invece Biancheri, se fosse proposto Coppino.

Secondo il *Diritto*, prima d'attaccare il Ministero, prevale l'idea di misurare tutte le forze della Sinistra contro la Destra mediante una votazione che possa raccogliere tutti i voti della maggioranza.

Il numero dei deputati impiegati supera d'assai quello fissato dalla legge sulle incompatibilità. (*Adriatico.*)

— Roma, 24 La conciliazione tra i sinistri apparisce sempre meno probabile. Nulla è deciso quanto al candidato ministeriale alla presidenza.

Grande impressione produssero le notizie delle elezioni moderate di Bologna, Genova, Milano e la lotta colossale al secondo Collegio di Venezia.

Un tentativo di dimostrazione dei progressisti iersera è compiutamente fallito in causa dell'assoluta indifferenza della popolazione. (*G. di Ven.*)

— Roma 24. Confermasi che i seggi di cui dispone la destra al Parlamento ammontano a centosettanta.

Stasera arriva l'on. Zanardelli, atteso dagli onor. Crispi e Nicotera per concordare insieme sull'attitudine che terranno i dissidenti. (*Gaz. d'It.*)

— Roma 23. In due Collegi l'elezione è contestata. La lotta fu vivacissima. I votanti quasi raddoppiaronsi. Il Ratti fu eletto con soli 6 voti di maggioranza; il Lorenzini con 21. Il risultato è dovuto alle inaudite pressioni, alla chiamata delle Guardie di sicurezza e doganali inscritte qui, ma facenti servizio fino nelle più lontane provincie. (*Persev.*)

— Bari 23. Massari fu eletto con voti 936 contro Petronii, che ne ebbe 780. La cittadinanza, vincitrice delle pressioni della Prefettura, si contiene ammirabilmente. Proclamatasi l'elezione dell'onorevole Massari, scoppiarono applausi nella sala della sezione principale, con grida di: *Viva il Re, Viva Massari!* Stasera, la città è illuminata. (*Persev.*)

— Roma 23. Bonelli insiste nelle sue dimissioni. Si parla vagamente di rimpasti del Gabinetto. Nulla havvi di assodato. (*Gaz. di Ven.*)

Corruzioni elettorali.

L'on. Pianciani, presidente del Comitato elettorale ministeriale, ha mandato il seguente telegramma ad un Sindaco del distretto di Portogruaro:

« Comitato raccomandavi elezioni Baccarini cui legansi speranze bonifica vostro territorio, ristauro vostra Cattedrale. « *Pianciani* ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. (Elezioni). Loine Blaqui, radicale ineleggibile, ebbe voti 5957, Rochet, radicale, 5098, Ferrer, radicale, 2650, schede nulle 1902; ballottaggio. Ferrer desistette a favore di Blanqui. Ad Auvillards fu eletto Bastide, repubblicano. A Riberac fu eletto Lamauve, bonapartista. A Sarlat fu eletto Roger, repubblicano.

Londra 24. Il *Daily News* dice che Melikoff sottopose allo Czar il progetto di creare due Camere legislative. Lo Czar respinse il progetto, dicendo che dopo la sua morte il suo erede introdurrà le riforme.

Il *Mornig Post* dice che, in seguito al rifiuto di Bismarck, Hohenlohe presiederà la conferenza di ambasciatori.

Madrid 24. Cento membri dei quattro gruppi dell'opposizione ministeriale riunironsi e nominarono una Commissione incaricata di redigere una formula, per produrre l'unità d'azione d'ogni gruppo d'opposizione. I deputati, e i senatori monarchici aderirono alla coalizione che porterà il nome di partito *Iberia*.

Vienna 24. E'formai decisa l'uscita di Stremayr dal gabinetto; egli si ritira nella vita privata. Lo sostituirà Streit, presidente del tribunale di Brünn.

Budapest 24. Ieri fu scoperto con grande solennità il monumento a Szecheny. Tutti i giornali indistintamente dedicano articoli di lode alla memoria dello Szecheny, ricordandone il grande patriotismo, la magnanimità ed il carattere integerrimo.

Darmstadt 24. Enrico Gagern, ex presidente del Parlamento di Francoforte, è qui morto sabato sera.

Costantinopoli 24. Tissot arriverà qui domani per dirigere gli affari dell'ambasciata francese.

Pietroburgo 24. Il Granduca Michele Nicolajevic è partito pel Caucaso. L'*Agence russe* annuncia che la nota collettiva delle potenze non fu ancora presentata alla Porta, perchè si ritenne necessario di chiederle se persista nel ritenere impossibile di garantire la sicurezza dei membri della Commissione alla regolazione dei confini. Se la Porta persiste nella sua opinione, gli ambasciatori si raduneranno a Berlino per compiere i lavori della Commissione.

Parigi 24. Ieri furono arrestate in tutto 13 persone, fra le quali Baldassare Grün, nativo di Cassel. Cento in complesso furono le persone che si recarono al Pere Lachaise per deporvi delle corone.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 23. Un distaccamento ottomano, inseguendo i briganti, incontrò circa una quarantina di soldati greci i quali avevano passato la frontiera. I greci fecero fuoco e gli ottomani risposero. L'ufficiale greco dichiarò ch'era incaricato di inseguire le bande e ritirossi coi soldati. Alcune ore dopo, lo stesso distaccamento greco ricomparve dinanzi ai turchi. Nuovo conflitto. I greci furono respinti di là della frontiera e la Porta protestò contro la violazione del territorio.

Roma 24. Secondo il *Diritto*, l'Italia prese l'iniziativa di riserve da presentarsi al Chili circa una indennità per il bombardamento di diverse piazze. La Francia e l'Inghilterra si associeranno a questa iniziativa.

Confermasi che l'Austria abbia proposto alla Porta che impieghi le sue truppe in Albania ad intercettare le comunicazioni fra gli insorti affinchè non ricevano rinforzi.

La proposta fu approvata tosto dall'Italia e poi dagli altri Gabinetti. Offici in questo senso furono già fatti alla Porta dai rispettivi rappresentanti.

Parigi 24. Nella riunione plenaria, la Sinistra del Senato approvò la candidatura di Say alla presidenza del Senato con 66 voti contro 53 dati a Leroyer. Ignorasi se Giulio Simon accetterà la candidatura offertagli dai dissidenti del centro sinistro e appoggiata probabilmente dalla Destra. Orloff è giunto ieri e visitò stamane il ministro degli esteri.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 23 maggio.* Le speranze di forti ribassi sui grani sono al nuovo raccolto restano deluse, mancano i grani pronti, e chi ne abbisogna è costretto a sottostare alle pretese dei detentori, che a preferenza di facilitare nei nei prezzi, vogliono ancora attendere; la meliga è volentieri offerta ed i prezzi si mantengono stazionari; la segala tende continuamente al ribasso; avena e riso non hanno subito variazioni.

Caffè. *Trieste 22 maggio.* Venduto il carico di 3000 sacchi di caffè Rio per "Mary„ ultimamente arrivato alla ditta G. Voelkl, a fior. 72.

Zuccheri. *Trieste 22 maggio.* Mercato fermissimo. Centrifugato da f. 31 a 31 1/4; Melis Pilè da f. 31 1/4 a 32 per partite di oltre 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1880, da 91.55 a 91.65; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da 93.70 93.80.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 133.60 a 133 90 Francia, 3. da 109.20 a 109.35; Londra; 3, da 27.42 a 27.48; Svizzera. 3 1/2, da 109.10 a 109 30, Vienna e Trieste, 4, da 231.50. a 231.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90; Bancanote austriache da 231.75 a 232.—; Fiorini austriaci d'argento da —.— — a 2.31 —.

PARIGI 24 maggio

Rend. franc. 3 0/0, 83 40; id. 5 0/0, 118.90; — Italiano 5 0/0; 85.92. Az ferrovie lom.-venete 182. id. Romane 145.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane .—; Cambio su Londra 25.30 — id. Italia 8 1/2, Cons. Ingl. 99.31 - Lotti 35 1/2

VIENNA 24 maggio

Mobiliare 278.70; Lombarde 85.50, Banca anglo-aust. 277.25; Ferrovie dello Stato - ; Az.Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.40 —; Argento — ; Cambio su Parigi 46.70; id. su Londra 118.05; Rendita aust. nuova 73.20.

BERLINO 24 maggio

Austriache 477.—; Lombarde 146.50. Mobiliare 479.50 Rendita ital. 84.60.

LONDRA 22 maggio

Cons. Inglese 99 3/16; a —.—; Rend. ital. 84.1/2. a —.— Spagn. 17 3/4 a —.— Rend. turca 10 3/4 a —.

TRIESTE 24 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.52	5.53 —
Da 20 franchi	„	9.38 —	9.39 —
Sovrane inglesi	„	11.80 —	11.82 —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
„ da 1/4 di f.	„	.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

N. 512. — 2. pubbl.

Provincia di Udine. — *Mandamento di Pordenone.*

Comune di Cordenons.

A tutto 10 Giugno p. v. è aperto il concorso a questa condotta medico-chirurgico-ostetrica alle seguenti condizioni:
1. Servizio per an triennio.
2. Stipendio annuo L. 2800:
3. Obbligo dell'assistenza gratuita a tutti gli abitanti che sommano a 5000 circa.

Il Comune è per la massima parte rurale, senza frazioni: però con varie case sparse nel territorio con buone strade ed in plaga salubre.

Le domande d'aspiro saranno documentate a legge.

L'eletto dovrà assumere la condotta entro otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Cordenons 10 maggio 1880.

Il Sindaco.
Provasi

Il Segretario. *Zuffi.*

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

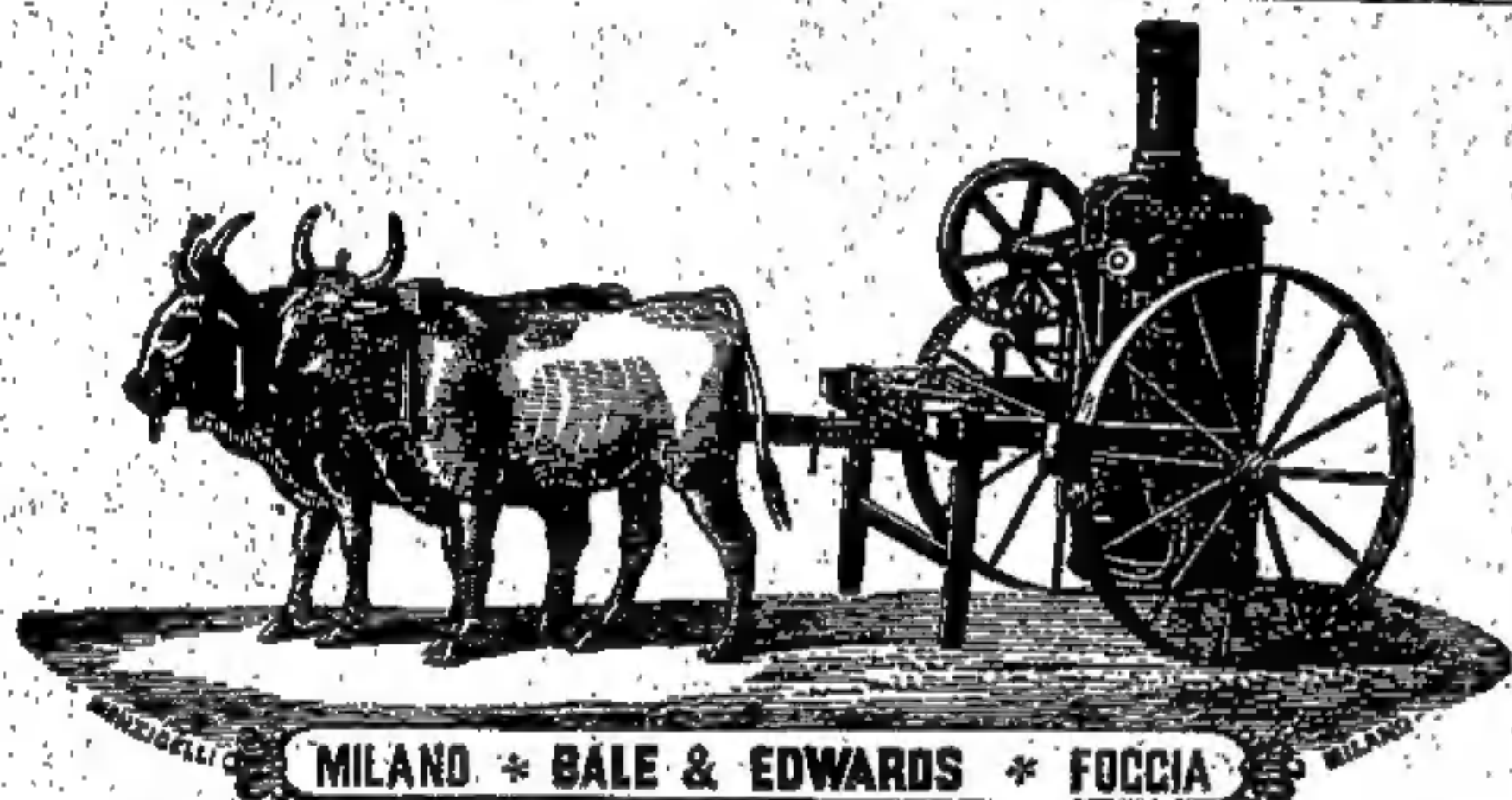
Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

Trebbiatrici e Locomobili a Vapore

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI

DI GRANDE UTILITA' PER LE PICCOLE E MEDIOCRI PROPRIETA'

speciali pei luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi luminosissimi attestati d'encomio degli acquirenti pubblicate sugli Elenchi.

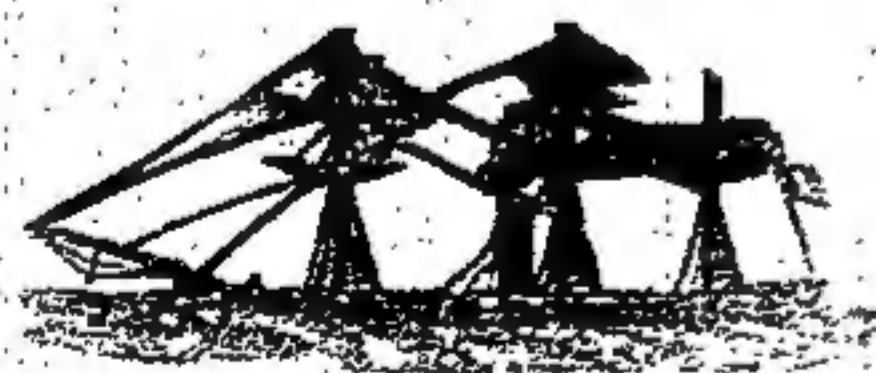
Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parti

FRUMENTO - RISO - AVENA - SEGALE E SIMILI

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.

Si spedisce **gratis** il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta alla Ditta BALE e EDWARDS a *Milano* od a *Foggia*.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDdNE**

Deposito Vini-Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 Maggio Vapore **Italia**
2 Giugno » **Nord-America**
12 » » **La France**
22 » » **Colombo**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.-- pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.53 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d' Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia « **L'AQUILA** » per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia. tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia « **L'AQUILA** » ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci** milioni di franchi
Capitali assicurati **Quattro** miliardi »
Premii annui in corso **3,300,000** »
Incendi pagati **28,000,000** »

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 17 al 22 maggio 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all'Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	26	—	..	..	26	—	
	Granoturco	..	..	..	..	18	45	17	75	18	10	
	Segala	..	..	..	..	18	10	18	..	18	05	
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	10	40	..	..	10	40	
	Miglio	..	..	..	..	26	—	..	..	26	—	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (pillato	33	—	..	..	31	47	..	..	33	—	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (alpigiani	33	—	..	..	31	63	..	..	33	—	
	Fagiuoli (di pianura	28	—	..	..	26	63	..	..	28	—	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	16	70	16	70	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso (I qualità	48	—	42	—	45	84	39	84	..	..	
	Riso (II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..	
	Vino (di Provincia	89	50	72	50	82	—	65	—	..	..	
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	..	..	
	Aceto	35	50	32	50	28	—	25	—	..	..	
	Olio d'Oliva (I qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	..	..	
	Olio d'Oliva (II qualità	123	—	108	—	115	80	100	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	14	—	15	60	13	60	..	..	
	Fieno	7	—	5	30	6	30	4	60	..	..	
	Paglia	5	40	4	50	5	10	4	20	..	..	
	Legna (da fuoco forte	2	50	2	40	2	24	2	14	..	..	
	Legna (id. dolce	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carbone forte	7	70	7	—	7	10	6	40	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	73	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	65	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	69	89	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca (molle	2	20	2	—	2	10	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Pecora (molle	2	10	1	90	2	—	1	80	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo (fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo (salato	2	50	2	20	2	28	1	98	..	..	
	Farina di frumento (I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..	
	Farina di frumento (II qualità	..	70	..	54	..	68	..	52	..	..	
	id. di granoturco	..	32	..	26	..	31	..	25	..	..	
	Pane (I qualità	..	68	..	56	..	66	..	54	..	..	
	Pane (II id.	..	62	..	46	..	60	..	44	..	..	
	Paste (I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..	
	Paste (II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	26	..	24	..	..	
	Candele di sego	1	80	..	..	1	70	1	70	..	..	
	» steariche	2	60	2	50	2	50	2	40	..	..	
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	50	..	..	..	..	
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	2	80	..	..	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	90	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	10	..	90	..	..	
alla dozzina	Uova	..	..	..	..	..	72	..	66	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO.	Iª taglio		IIª taglio		IIIª taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

	L.	C.
Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.